

SCHEDA INFORMATIVA

TEST DA SFORZO CARDIORESPIRATORIO

Che cos'è?

Il **test da sforzo cardiopolmonare** permette di studiare la risposta cardiaca, polmonare e muscolare allo sforzo fisico e di valutare la capacità e la tolleranza di un soggetto a sostenere l'esercizio fisico.

Rispetto al test da sforzo cardiologico tradizionale, consente di ampliare le informazioni ottenibili dalla sola analisi dell'ECG e della misurazione della pressione arteriosa sistemica, integrandole con l'analisi della ventilazione e dei gas espirati

Quando serve ?

Il test è indicato principalmente nelle seguenti situazioni:

- valutazione della ridotta tolleranza all'esercizio fisico,
- valutazione funzionale in pazienti affetti da patologie cardiovascolari,
- valutazione di pazienti affetti da patologie respiratorie croniche,
- diagnostica differenziale della dispnea,
- valutazione preoperatoria in chirurgia cardiopolmonare e selezione di pazienti candidati per il trapianto cardiaco e/o polmonare,
- valutazione ed indicazioni alla riabilitazione cardiopolmonare

Quali rischi si corrono?

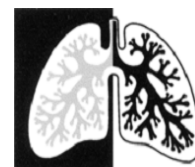
Si tratta di una metodica relativamente sicura con un rischio di complicanze tipiche (in particolare aritmie ed infarto cardiaco) di tutte le prove da sforzo, con una probabilità di morte che varia dallo 0,02% allo 0,05%. Tale rischio è ridotto dall'osservazione costante del paziente, dell'elettrocardiogramma e dalla misurazione della pressione arteriosa e dal fatto che l'esame si svolge in un ambiente ospedaliero pronto a fronteggiare qualunque evenienza.

Controindicazioni assolute

Infarto del miocardio recente	Angina instabile
Aritmie non controllate	Miocardite
Severa stenosi aortica	Scompenso cardiaco non controllato
Embolia polmonare acuta	Infezioni gravi

Controindicazioni relative

Stenosi coronaria sin (ramo principale)	Stenosi valvolare moderata
Anormalità elettrolitiche	Iperensione arteriosa severa non trattata
Iperensione polmonare severa	Tachi o bradi-aritmie
Cardiomiopatia ipertrofica	TVP arti inferiori



Come prepararsi ad un test cardiopolmonare ?

L'esame deve essere preceduto da una valutazione di uno Pneumologo di questa Unità Operativa.

Prima dell'esecuzione del test da sforzo è indispensabile l'esecuzione di un ECG a riposo e della spirometria globale con capacità di diffusione a riposo.

Il paziente dovrà presentarsi presso il servizio di Fisiopatologia Respiratoria a digiuno da almeno 4 ore, indossando pantaloni e scarpe idonee a eseguire uno sforzo fisico. La consueta terapia in atto deve essere assunta regolarmente, salvo diversa indicazione del Medico che ha richiesto l'esame.

Come si esegue ?

L'attrezzatura consiste in una cyclette (cicloergometro), un elettrocardiografo, un pneumotacografo (che serve a misurare la ventilazione polmonare) abbinato a un analizzatore di gas (ossigeno e anidride carbonica). Il paziente è collegato a quest'apparecchiatura per mezzo di un boccaglio o di una maschera, ed è invitato a compiere, pedalando, uno sforzo progressivo in cui velocità e durata sono stabilite dal medico sulla base delle caratteristiche cliniche del caso.

Viene incannolata una vena dell'avambraccio, per poter somministrare farmaci in caso di necessità; possono inoltre essere effettuati prelievi di sangue arterioso (emogasanalisi).

L'esercizio in genere viene interrotto o per la comparsa di sintomi come fatica agli arti inferiori o dispnea intensa. Anche la comparsa di dolore toracico, pallore, perdita del coordinamento o di alterazioni elettrocardiografiche o pressorie determina interruzione del test.

Non dimentichi di informarci sui farmaci di cui fa uso e di portarci in visione la sua documentazione clinica.